



Decreto Dirigenziale n. 593 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA PER IL SUPERAMENTO DELL 'EMERGENZA IDRICA IN CAMPANIA DISPOSTO CON ORDINANZA N.1735 DEL 13.6.1989. LAVORI DI INTEGRAZIONE ACQUEDOTTO BASSO SELE CONTURSI. CAMPO POZZI SICIGNANO DEGLI ALBURNI - ACCORDO BONARIO AI SENSI DELL'ART. 240 DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N.163 CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI) - ADEMPIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con ordinanza n.1735 del 13.6.1989 pubblicata sulla G.U. n.140 del 17.06.1989, il Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile, al fine di fronteggiare l'emergenza idrica in Campania, dispose l'attuazione di un programma di 22 interventi;

b) tra i 22 interventi figura quello “ Integrazione acquedotto Basso Sele – Contursi. Campo pozzi Sicignano degli Alburni” affidato all'A.T.I. Astaldi-Borselli e Pisani-SO.GE.CA. con contratto di appalto stipulato in data 04.04.90 n. rep.3185;

c) relativamente a tale intervento, le opere sono state realizzate in gran parte a meno del completamento degli impianti di presa e degli scarichi a causa di intervenute opposizioni ambientali che hanno comportato l'instaurarsi di un lodo arbitrale concluso e definito con sentenza in data 04.06.1997;

d) conseguentemente alla sopraggiunta magra idrica delle sorgenti di approvvigionamento avvenuta nell'anno 2002 la Giunta Regionale, con atto deliberativo n.3430 in data 12.07.02, individuò un ulteriore programma di interventi urgenti tra i quali era compreso il completamento dell'Acquedotto in argomento, rimodulando però, in via cautelativa e provvisoriamente, la portata idrica di captazione entro un massimo emungibile di 200 l/s in quanto ritenuta compatibile con le esigenze ambientali che avevano, nel passato, determinato le condizioni per la sospensione dei lavori;

e) redatta la variante progettuale nei limiti della capacità ridotta di captazione a 200 l/s, l'affidamento dei lavori delle opere è avvenuto con decreto assessorile n.642 in data 13.08.02 - atto formale e consequenziale della succitata delibera di G.R. 3430/02- ed è stato stipulato con l'ATI B.& P.-SO.GE.CA (che nel frattempo aveva ancora la custodia delle opere) atto di sottomissione rep.13365 in data 02.04.03 aggiuntivo al contratto originario di appalto rep. 3185 del 04.04.90;

f) i detti lavori di completamento venivano consegnati in data 30.08.2002 e dovevano essere ultimati in giorni quarantacinque, quindi entro il 14.10.2002 in ragione delle esigenze di approvvigionamento derivanti dalla magra idrica contingente;

g) a causa della perdurante indisponibilità delle aree ed a seguito di ulteriore diffida da parte del Comune di Sicignano degli Alburni, i lavori sono stati dichiarati sospesi in data 10.10.2002 con verbale sottoscritto dal Direttore dei Lavori ing. Francesco Di Manso, dall'Ingegnere Capo dei Lavori ing. Gianfranco del Gaudio e dal rappresentante dell'impresa ATI;

h) a causa del protrarsi della sospensione lavori, l'ATI B.&P.-SEM (quest'ultima nel frattempo subentrata alla SO.GE.CA.) con atto stragiudiziale in data 02.12.2011, acquisito al protocollo del Settore C.I.A al n. 0951593 in data 15.12.2011, ha esplicitato una richiesta di danni subiti per l'importo di **€ 11.128.831,49** oltre interessi e rivalutazione, con l'intento di attivare -ai sensi dell'art.240 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163- il procedimento di accordo bonario, con formulazione di richiesta di risoluzione del contratto in danno nel caso di non accoglimento della

procedura di accordo bonario, e diffidando infine la Regione Campania a dare immediata attivazione alle procedure amministrative idonee a sbloccare gli ostacoli frapposti alla ultimazione dei lavori in argomento;

i) con decreto dirigenziale n.169 in data 02.03.2012 è stato nominato l'ing. Giovanni Martucci, funzionario del Settore Ciclo Integrato delle Acque, quale Responsabile del Procedimento con incarico di valutare l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve avanzate dall'ATI B.&P.-SEM ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore -così come previsto al comma 4 dell'art.240 decreto legislativo 163/06- con incarico ad ottemperare a tutte le restanti attività connesse e riportate nel medesimo articolo di legge, il tutto finalizzato alla definizione di una proposta di accordo bonario anche risolutivo ai sensi del comma 11 del richiamato decreto legislativo.

l) per la complessità della questione si è addivenuti, d'accordo tra le parti, alla necessità della costituzione di una Commissione ai sensi del comma 14 del richiamato decreto legislativo;

m) l'apposita Commissione, formata da tre componenti ai sensi dei comma 8 e 14 del richiamato decreto 163/06, è stata nominata con decreto dirigenziale n.849 del 24.07.2012 conferendo alla stessa il potere di assumere decisioni vincolanti, al fine di perfezionare un accordo bonario risolutivo delle riserve (comma 11 D.Lgs 163/06);

n) con nota 270005 in data 16.04.2013 l'Avvocatura Regionale notificava la domanda di Lodo Arbitrale promossa dall'ATI B.&P.-SEM contro la Regione per riserve e danni subiti nell'ambito del contratto di appalto citato nelle premesse e valutate in **€ 11.128.831,49** oltre interessi e rivalutazione;

PRESO ATTO

a) che il Settore CIA con nota prot.0524956 in data 18.07.2013 ha trasmesso tutta la documentazione in argomento all'Avvocatura Regionale al fine di acquisire un parere in ordine alla questione ed all'ipotesi di proposta di bonario componimento della vertenza, ancorchè formulata in bozza dalla commissione;

b) che con nota in data 26.09.2013 prot.0663829 l'Avvocatura Regionale ha espresso parere favorevole al tentativo di addivenire ad un bonario componimento della vertenza in considerazione del sicuro aggravio di spesa che deriverebbe dall'instaurazione di un Lodo Arbitrale;

c) che la commissione all'uopo incaricata ha sottoscritto in data 14.10.2013 la *“Relazione e proposta di accordo bonario”* dalla quale risulta il riconoscimento dell'importo complessivo in c.t. di **€ 6.365.000,00** -omnicomprensivo di interessi e rivalutazione- a fronte dei maggiori oneri richiesti dall'ATI;

d) che detto importo complessivo è distintamente costituito dal riconoscimento transattivo all'impresa della sorte capitale limitatamente ad euro 5.315.214,45, ed all'importo di euro 1.051.732,66 riferito a rivalutazione monetaria ed interessi concordemente calcolati alla data del 31/12/2011;

e)che la determinazione della Commissione è da ritenersi un accordo bonario risolutivo delle riserve (comma 11 D.Lgs 163/06) in quanto nella stessa è presente anche il componente di nomina da parte dell'ATI che ha promosso il ricorso all'art.240 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163;

RITENUTO di

a)poter e dover approvare la detta Proposta di Accordo Bonario stipulata in data 14.10.2013 con la quale l'impresa ATI B.&P.-SEM a fronte della richiesta di danni subiti per l'importo di € **11.128.831,49** -oltre interessi e rivalutazione- accetta, in via di bonario componimento della vertenza, l'importo complessivo in c.t. di € **6.365.000,00** -omnicomprensivo di interessi e rivalutazione;

b)di poter e dover approvare l'Atto di Accordo Bonario, ai sensi dell'art. 210 del D.lvo 12 aprile 2006 n.163, tra la Regione Campania e l'ATI B.&P.-SEM anche in considerazione di quanto espresso nel parere dell'Avvocatura Regionale reso con nota in data 26.09.2013 prot.0663829;

c)di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione ed il pagamento sia dell'importo di € 6.365.000,00 relativo all'accordo bonario che dell'importo di € 50.600,00 relativo alle competenze tecniche spettanti al Responsabile del Procedimento ed al Presidente della Commissione, per cui impegno di spesa ammonta a complessivi € **6.415.600,00** da imputare agli importi provenienti dai residui perenti cui all'impegno 4580/90 (capitolo di spesa ex 2052 poi 2054) assunto con le delibere di G.R. n. 4975 del 20.07.90 e n.5537 del 06.11.90, ed in particolare alla reiscrizione al Bilancio 2001 della somma complessiva di £ 39.299.388.696 (pari ad € 20.296.440,42) impegno n.4593 assunto con decreto del presidente n.1739 dell'11.09.2001;

VISTI

-la documentazione citata che risulta agli atti del Settore;

-la D.G.R. n.3466 in data 3.6.2000 con la quale sono state attribuite le funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale e in particolare attribuiti tutti i compiti ai Dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento;

-con Circolare n.5 del 12.6.2000 sono state date le relative disposizioni in merito;

-l'atto stragiudiziale a firma dell'ATI B.&P.-SEM in data 02.12.2011 agli atti del Settore Ciclo Integrato delle Acque;

-l'art.240 decreto legislativo163/06;

-la richiesta di accesso a Lodo Arbitrale promosso dall'ATI B.&P.-SEM notificata dall'Avvocatura Regionale;

-la relazione e la Proposta di Accordo Bonario sottoscritta in data 14.10.2013 rilasciato ai sensi dell'art.240 decreto legislativo163/06 allegata al presente provvedimento;

-il parere dell'Avvocatura Regionale reso con nota prot.0663829/13 allegato al presente provvedimento;

-il decreto dell'Assessore al Personale n.62 del 13.03.2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo Integrato delle Acque e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1-di approvare -(relativamente alle riserve per maggiori oneri richiesti nell'ambito del contratto di appalto rep.13365 in data 02.04.2003)- la Proposta di Accordo Bonario stipulata in data 14.10.2013 con la quale l'impresa ATI B.&P.-SEM a fronte della richiesta di danni subiti per l'importo di **€ 11.128.831,49** -oltre interessi e rivalutazione- accetta, in via di bonario componimento della vertenza, l'importo complessivo in c.t. di **€ 6.365.000,00** -omnicomprensivo di interessi e rivalutazione;

2-di approvare l'Atto di Accordo Bonario, ai sensi dell'art. 210 del D.lvo 12 aprile 2006 n.163, tra la Regione Campania e l'ATI B.&P.-SEM anche in considerazione di quanto espresso nel parere dell'Avvocatura Regionale reso con nota in data 26.09.2013 prot.0663829;

3-di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione ed il pagamento sia dell'importo di € 6.365.000,00 relativo all'accordo bonario che dell'importo di € 50.600,00 relativo alle competenze tecniche spettanti al Responsabile del Procedimento ed al Presidente della Commissione, il cui impegno di spesa complessiva ammontante ad **€ 6.415.600,00** sarà imputato alle somme provenienti dai residui perenti cui all'impegno 4580/90 (capitolo di spesa ex 2052 poi 2054) assunto con le delibere di G.R. n. 4975 del 20.07.90 e n.5537 del 06.11.90, ed in particolare alla reiscrizione al Bilancio 2001 della somma complessiva di £ 39.299.388.696 (pari ad € 20.296.440,42) impegno n.4593 assunto con decreto del presidente n.1739 dell'11.09.2001, trattandosi di fondi destinati al Programma per il superamento dell'emergenza idrica in Campania e disposto con ordinanza del Ministero della Protezione Civile 1735/FPC del 13.06.1989;

4-di notificare il presente decreto al Responsabile del Procedimento all'ATI B&P-SEM per quanto di rispettiva competenza ed al BURC per la pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Michele Palmieri